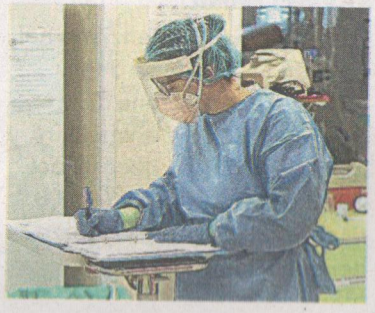
DOMANDE ? E RISPOSTE

1 Tasso di positività
Alla luce del bollettino di ieri del ministero della Salute torna a scendere il dato sul livello di contagiosità nel nostro Paese: in base ai tamponi effettuati (209.719 rispetto ai 83.223 di lunedì), si passa dal 3,8% al 2,3 per cento.

2 Nuovi positivi
Nelle ultime 24 ore è tornato a salire il dato relativo ai nuovi contagiati, ma a fronte di un numero maggiore di tamponi processati dai laboratori. In Italia si sono registrati 4.845 nuovi casi di Covid-19, contro i 3.190 di lunedì.



3 Pressione sugli ospedali
Gli ultimi dati sulla pandemia evidenziano un incremento del numero dei ricoverati nei reparti ordinari (+126), così come quello relativo ai pazienti nelle terapie intensive (+9). In lieve aumento i decessi: 27 contro i 23 di lunedì.

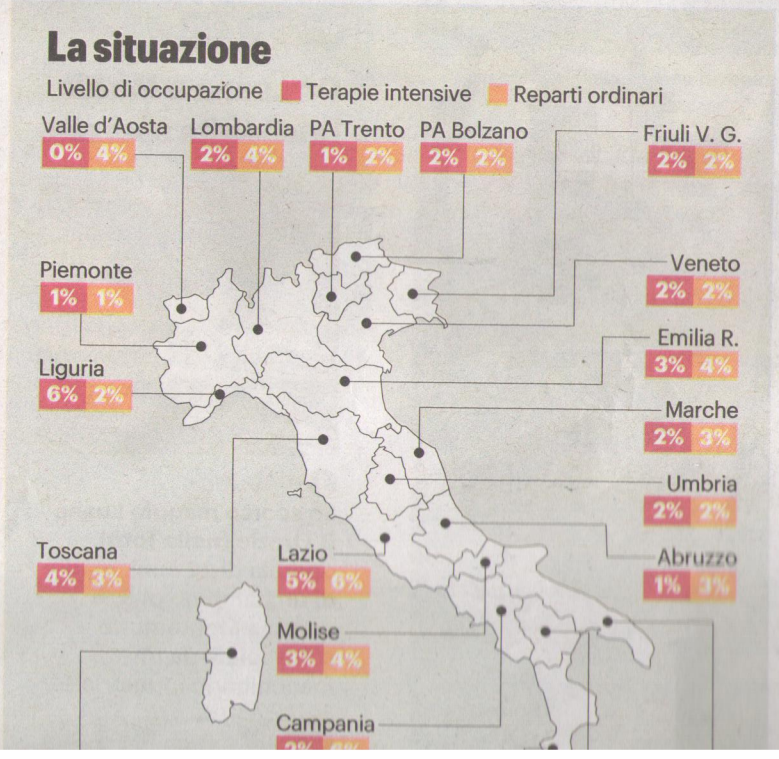
Sardegna sull'orlo della zona gialla Ecco che cosa cambia per i turisti

Sull'isola rianimazioni sature al 10%, situazione critica anche in Sicilia. Bar e mascherine: restrizioni all'orizzonte

ROMA

Sardegna e Sicilia a un passo dal declassamento in zona gialla sull'onda dell'incremento dei contagi dovuto alla variante Delta. Con un ulteriore aumento di un punto percentuale, la Sardegna arriva a toccare il 10% di posti in terapia intensiva occupati da pazienti Covid, il valore soglia che, una volta superato, in base agli ultimi criteri decisi dal governo, determina uno dei parametri per il passaggio in zona gialla. Raggiunge, invece, quota 11% (con un rialzo dell'1%) la Sicilia, per quanto riguarda l'occupazione dei posti in reparto. Si tratta del valore più alto in Italia, anche se permane sotto la soglia d'allerta del 15%.

È quanto mostra il monitoraggio giornaliero di Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanita-



In virtù del decreto legge dello scorso 21 luglio sono cambiati i parametri per il passaggio di una regione da una fascia all'altra di rischio. Sparisce il dogma del Rt e viene dato più peso all'occupazione dei posti letto in ospedale. Pertanto, a fronte di un'incidenza dei casi di contagiompari o superiore a 50 per 100mila abitanti, per passare dal bianco a l giallo le terapie intensive devono essere occupate al 10% da pazienti Covid, mentre la soglia sale al 15% per i reparti ordinari.

CHE COSA CAMBIA PER CHI DEVE PARTIRE PER LE VACANZE?

Stando alle regole in vigore, non sono previste restrizioni in materia di trasferimenti: da una zona gialla si può andare verso altre regioni in fascia bianca o gialla senza la necessità di esibire la fantomatica autocertifica-

misura è stata abrogata dal decreto 18 maggio. Prima, come si ricorderà, il coprifuoco era slittato alle 23, quindi alle 24 per poi essere abolito dal 21 giugno.

LA MASCHERINA È OBBLIGATORIA?

La differenza maggiore tra le restrizioni in zona gialla e bianca riguarda proprio l'uso del dispositivo di sicurezza. Bocca e viso devono essere sempre coperte, sia all'aperto, sia al chiuso, nel caso in cui ci si trovi nella prima fascia svoracitata.

QUALI LE REGOLE PER BAR E RISTORANTI?

In zona gialla nei locali pubblici è possibile effettuare il servizio solo all'aperto, a pranzo e a cena, ed esclusivamente al tavolo, con massimo quanttro clienti seduti. Si può mangiare all'interno di bar e ristoranti, ma soltanto fino alle 18. Quanto ad alberghi, agriturismi il servizio di ristora-

zia nazionale per i servizi sanitari regionali), relativo al 2 agosto, che evidenzia anche un incremento del 2% delle intensive in Liguria: i posti letto in rianimazione, occupati da malati Covid, salgono così al 6% del totale. Qualora si concretizzasse la retrocessione nella fascia di colore a maggiore allerta, per Sardegna e Sicilia sarebbe un duro colpo sul fronte del turismo, considerando che ancora siamo lontani da Ferragosto. E tanti italiani, ma anche stranieri, hanno scelto o stanno optando per le due isole maggiori nell'ottica delle vacanze per l'Assunta. Resta comunque l'orientamento dell'esecutivo ad attuare le retrocessioni solo dopo il 15 agosto. Ma vediamo che cosa in pratica cambierebbe per gli isolani e non solo con il ritorno in zona gialla.

QUANDO SCATTA LA ZONA GIALLA?

re la fantomatica autocertificazione. La situazione cambia e non poco, qualora si finisca in area arancione o addirittura rossa. Nel primo caso, bisognerà restare confinati entro il perimetro del proprio comune, nel secondo non si potrà uscire di casa fatto salvo ragioni di lavoro, necessità o urgenza.

TORNA IL COPRIFUOCO?

No, anche nelle regioni gialle la agriturismi il servizio di ristorazione è ammesso solo per i clienti.

COME FUNZIONA CON IL GREEN PASS?

Da venerdì in tutta Italia entreranno in vigore le nuove disposizioni sull'obbligo del certificato. Il lasciapassare – conseguibile a ciclo d'immunizione completato, trascorsi 15 giorni dalla prima dose, in caso di guarigione dalla malattia oppure con tampone negativo processato entro le 48 ore precedenti – servirà per consumare al tavolo al chiuso in bar e ristoranti. Ma anche per partecipare a spettacoli, eventi, congressi, fiere ovvero per accedere a piscine, palestre, centri benessere e termali, parchi tematici e di divertimento, oltre a sale gioco, scommesse e casinò. Il giro di vite interessa le aree bianche e, a maggior ragione, quelle gialle.

Giovanni Panettiere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIENTAMENTO

L'esecutivo punta a declassare le regioni solo dopo Ferragosto per non pregiudicare la stagione turistica

IL LASCIAPASSARE

Per le consumazioni all'interno dei locali da venerdì scatta l'obbligo di esibire il certificato verde

Sos varianti, fuga dai luoghi affollati

ROMA

Aria aperta, località minori, camminate e biciclette. A 18 mesi dall'inizio della pandemia gli italiani cercano di sfuggire all'ansia e alla paura della variante Delta, spingendo l'acceleratore su una tendenza che già era presente in nuce negli anni scorsi ma aveva avuto una bella impennata nel 2020, ovvero quella della vacanze green. Lo testimonia l'ultimo studio di Jfc.

«I timori causati dalla variante Delta – afferma Massimo Feruzzi, amministratore unico di Jfc e responsabile della ricerca – ha ridimensionato la 'leggerezza' con la quale gli Italiani stavano prenotando le loro vacanze estive, e li ha spinti verso la ricerca di località minori, con scarsa affluenza e, soprattutto, green». Nell'arco di un solo mese l'indice di interesse verso le destinazioni verdi è enormemente cresciuto: a fine giugno gli italiani interessati a consumare una vacanza green nell'estate 2021 erano il 12,4%, mentre un mese più tardi tale quota è salita al 16,9%. Tra le destinazioni green che ottengono i maggiori consensi, secondo Jfc emergono Courmayeur (767 punti), seguita da Asiago (734) e da Moena (711), indicate come le destinazioni più «rilassanti e tranquille».

VACANZE GREEN

In un mese è salita dal 12,4 al 16,9% la percentuale di chi sceglie campagna o montagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA